



SAPIENZA UNIVERSITA' DI ROMA

**DIPARTIMENTO DI METODI E MODELLI PER L'ECONOMIA, IL
TERRITORIO E LA FINANZA**

BANDO DI SELEZIONE PER IL CONFERIMENTO DI N. 1 ASSEGNO

PER LA COLLABORAZIONE AD ATTIVITA' DI RICERCA

IL DIRETTORE

- VISTA la Legge 9.5.1989, n. 168;
VISTA la Legge 15.5.1997, n. 127;
VISTO il D.P.R. 20.10.1998, n. 403;
VISTA la Legge 16.6.1998, n. 191;
VISTA la Legge 27.12.1997, n. 449 e, in particolare, l'art. 51, comma 6;
VISTO il D.M. 11.2.1998, assegni per la collaborazione ad attività di ricerca;
VISTA la nota Ministeriale n. 523 del 12.3.1998;
VISTA la nota Ministeriale n. 911 del 24.4.1998;
VISTA la delibera del Senato Accademico del 19.09.2002 con la quali è stato approvato il Regolamento d'Ateneo per il conferimento di assegni di ricerca di cui all'art. 51, comma 6, della Legge n. 449/97 e reso esecutivo con D.R. n. 718 dell'11.11.2002
VISTO il D.M. n. 45 del 26.02.2004 che rivaluta l'importo degli assegni di ricerca di cui alla legge 27.12.1997 n. 449;
VISTE le delibere del Senato Accademico del 7.11.2004, 18.11.2004, 8.11.2005;
VISTA la delibera del Senato Accademico del 13.07.2010 che ha attribuito il Budget di Facoltà per la didattica integrativa 2010 pari a € 160.969,34, di cui 76.052,16 destinato agli assegni di ricerca;
VISTA la delibera del Senato Accademico del 13.07.2010 che ha attribuito alla Facoltà di Economia un finanziamento per Assegni di Ricerca per un importo di € 207.159,22;
VISTA la delibera del Consiglio della Facoltà di Economia del 28.09.2010 con la quale si assegna al Dipartimento di Metodi e Modelli per l'economia, il territorio e la finanza n. 3 assegni di Ricerca
VISTA la delibera del Consiglio di Facoltà del 28.09.2010 dalla quale si evince che la somma di € 14.329,35 necessaria al completamento dell'importo degli assegni di ricerca attribuiti al Dipartimento di Metodi e Modelli per l'economia, il territorio e la finanza graverà sui fondi del Dipartimento stesso;
VISTA la delibera del Consiglio di Dipartimento di Metodi e Modelli per l'economia, il territorio e la finanza del 25.10.2010 che ha determinato per uno degli assegni il settore scientifico disciplinare, il titolo della ricerca e il responsabile scientifico.



DISPONE

Art. 1

Titolo della ricerca

E' indetta una procedura selettiva pubblica, per titoli e colloquio, per l'attribuzione di n. 1 assegno di ricerca presso il Dipartimento di Metodi e Modelli per l'economia, il territorio e la finanza di "Sapienza - Università di Roma".

Il Settore scientifico-disciplinare, il titolo della ricerca, l'argomento del colloquio, nonché il responsabile della ricerca sono riportati qui di seguito.

L'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'attribuzione degli assegni in questione.

1) Settore scientifico disciplinare: SECS-S/06

Struttura di afferenza – Dipartimento di Metodi e Modelli per l'economia, il territorio e la finanza

Docente responsabile – Prof. ssa Maria B. Chiarolla

Titolo – “Modelli stocastici a tempo continuo per l'Asset Pricing ”

Programma del colloquio – calcolo stocastico, controllo stocastico a tempo continuo, problemi di arresto ottimo a tempo continuo e relativa formulazione variazionale, metodi di analisi e caratterizzazione di frontiere libere, modelli classici di Asset Pricing a tempo continuo e valutazione analitica di titoli derivati.

Art. 2

Durata, rinnovo ed importo dell'assegno

L'assegno avrà la durata di 24 mesi e potrà essere rinnovato con lo stesso soggetto secondo quanto disposto dall'art. 51, comma 6 della legge 449/97.

L'importo lordo annuo è stabilito in € **16.138,00**, comprensivo di tutti gli oneri a carico del beneficiario. L'importo dell'assegno sarà erogato al beneficiario in rate mensili.

All'assegno si applicano, in materia fiscale, le disposizioni di cui all'art. 4 della legge n. 476/1984 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché quelle di cui all'art. 2 commi 26 e seguenti della legge 335/1995 e successive modificazioni ed integrazioni. L'Università provvede alle coperture assicurative per infortuni e per responsabilità civile verso terzi a favore dei titolari di assegni nell'ambito dell'espletamento dell'attività di ricerca. L'importo dei relativi premi è detratto dall'assegno spettante a ciascun titolare.



Art. 3

Requisiti generali di ammissione

Possono partecipare alla selezione pubblica indetta per il conferimento degli assegni di cui all'art. 1 coloro che abbiano il titolo di Dottore di ricerca e i Laureati in possesso di curriculum scientifico-professionale idoneo per lo svolgimento di attività di ricerca, con esclusione del personale di ruolo presso le Università, gli Osservatori astronomici, Astrofisici e Vesuviano, gli enti pubblici e le istituzioni di ricerca di cui all'art. 8 del D.P.C.M. 30.12.1993, n. 593, e successive modificazioni ed integrazioni, l'ENEA e l'ASI.

I cittadini stranieri appartenenti ad altri Stati dell'Unione Europea dovranno essere in possesso di un titolo di studio riconosciuto equipollente a quelli di cui al precedente comma in base agli accordi internazionali, ovvero con le modalità di cui all'art. 332 del Testo Unico 31.8.1993, n. 1592. Tale equipollenza dovrà risultare da idonea certificazione rilasciata dalle competenti autorità.

I requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di ammissione.

Art. 4

Domanda e termine di presentazione

La domanda di partecipazione alla selezione, debitamente sottoscritta e redatta in carta libera secondo lo schema allegato al presente bando (allegati A e B), deve essere inviata al **Direttore del Dipartimento di Metodi e Modelli per l'economia, il territorio e la finanza, Via del Castro Laurenziano 9, 00161 Roma, a mezzo raccomandata A.R.** entro il termine perentorio di 30 giorni che decorrerà dal giorno successivo a quello della pubblicazione del bando all'albo del Dipartimento.

La data di spedizione della domanda è stabilita e comprovata dal timbro dell'Ufficio postale accettante.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario e per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, per eventuali disguidi postali e telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa, né per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento della domanda, dei documenti o delle comunicazioni relative al concorso. Qualora il termine di scadenza dovesse cadere in un giorno festivo, la scadenza è prorogata al primo giorno feriale utile.

Nella domanda i concorrenti dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità, pena l'esclusione dalla procedura selettiva:

- a. nome e cognome;
- b. data e luogo di nascita;
- c. possesso della cittadinanza italiana o della cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea;



- d. laurea posseduta con indicazione della votazione riportata nonché la data e l'Università presso la quale è stata conseguita;
- e. (eventuale) diploma di dottore di ricerca posseduto nonché la data e l'università presso la quale è stato conseguito;
- f. equipollenza dei titoli, qualora conseguiti all'estero;
- g. di non essere titolare di altre borse di studio conferite a qualsiasi titolo o di impegnarsi a rinunciare in caso di superamento della presente procedura selettiva;
- h. la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- i. di non avere riportato condanne penali e di non avere provvedimenti penali in corso; in caso contrario va indicata la condanna riportata nonché la data della sentenza dell'Autorità giudiziaria che l'ha emessa;
- j. il domicilio eletto ai fini della selezione, specificando il codice di avviamento postale e, se possibile, il numero telefonico.
- l. l'idoneità fisica allo svolgimento dell'attività prevista dal bando

I candidati portatori di handicap, ai sensi della Legge 5.2.1992, n. 104, dovranno fare esplicita richiesta in relazione al proprio handicap, riguardo l'ausilio necessario per poter sostenere il colloquio.

Art. 5

Divieti di cumulo, incompatibilità, aspettative e interruzione

L'assegno non può essere cumulato con altre borse di studio con finalità analoghe, tranne che con quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili a integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca del titolare di assegno.

L'assegno è individuale. I titolari di assegni possono svolgere attività di lavoro autonomo, previa comunicazione scritta alla struttura di appartenenza ed a condizione che tale attività sia dichiarata dalla struttura stessa compatibile con l'esercizio dell'attività di ricerca; non comporti conflitto d'interessi con la specifica attività di ricerca svolta dal titolare dell'assegno; non rechi pregiudizio all'Ateneo, in relazione alle attività svolte. Il Direttore di ricerca e il titolare dell'assegno debbono dichiarare di non essere legati da rapporti professionali o di lavoro. Sempre garantendo il regolare svolgimento delle attività di ricerca loro assegnate, previa autorizzazione della struttura, sentito il responsabile scientifico, i titolari di assegno possono partecipare all'esecuzione di ricerche e consulenze per conto terzi commissionate all'Università "La Sapienza", ai sensi dell'art. 66 del D.P.R. 382/1980, ed alla ripartizione dei relativi proventi secondo le modalità stabilite dalle norme regolamentari in materia.

I dipendenti di pubbliche amministrazioni possono beneficiare dell'assegno di ricerca qualora si collochino in aspettativa senza assegni per il periodo di durata del contratto.

I titolari di assegni che intendono svolgere o continuare a svolgere un'attività lavorativa comportante prestazioni rese a titolo gratuito presso associazioni di volontariato o cooperative a scopo socio- assistenziale senza scopo di lucro, possono espletarla, fermo restando l'integrale assolvimento dei propri compiti di ricerca.



L'attività di ricerca e l'assegno possono essere sospesi per servizio militare, gravidanza e malattia, fermo restando che l'intera durata dell'assegno non può essere ridotta a causa delle suddette sospensioni. Non costituisce sospensione e, di conseguenza, non va recuperato un periodo complessivo di assenza giustificata non superiore a trenta giorni in un anno.

Art. 6

Titoli e curriculum professionale

Ad ogni domanda dovranno essere allegati, anche in fotocopia, i sottoelencati titoli:

- a. certificato di laurea con voto e con l'indicazione delle votazioni riportate nei singoli esami di profitto;
- b. titolo di dottore di ricerca, se posseduto;
- c. documenti e titoli che si ritengono utili ai fini del concorso (diplomi di specializzazioni, attestati di frequenza a corsi di perfezionamento post-laurea, conseguiti in Italia o all'estero; borse di studio o incarichi di ricerca conseguiti sia in Italia che all'estero, tesi di laurea o di dottorato, ecc..)
- d. curriculum della propria attività scientifica e professionale;
- e. pubblicazioni scientifiche.
- f. elenco dei titoli presentati,

E' facoltà dell'interessato allegare, in luogo dei sopraelencati titoli, una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà che ne attesti la conformità all'originale ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445 del 2000.

I titoli dei quali i candidati chiedono valutazione debbono essere prodotti entro il termine di scadenza stabilito per la presentazione delle domande.

I titoli redatti in lingua straniera devono essere corredati dalla traduzione in lingua italiana che deve essere certificata conforme al testo dalle competenti Autorità.

I cittadini stranieri residenti in Italia possono avvalersi delle autocertificazioni di cui sopra, limitatamente ai casi in cui si tratti di comprovare stati, fatti e qualità personali certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici o privati italiani (art. 5 DPR 403/98).

I cittadini stranieri non residenti in Italia non possono avvalersi in alcun modo dell'istituto dell'autocertificazione (ex argomenta art. 5 DPR 403/98).

Non saranno prese in considerazione le domande che non contengano, in tutto o in parte, le dichiarazioni sopra indicate ed alle quali non sia allegata la prescritta documentazione, nonché le domande prive di sottoscrizione. L'Amministrazione potrà adottare in qualsiasi momento provvedimento di esclusione nei casi di carenza dei requisiti richiesti.

I candidati dovranno provvedere, a loro spese, entro tre mesi dall'espletamento del concorso al recupero dei titoli e delle eventuali pubblicazioni inviate; trascorso tale periodo il Dipartimento di Metodi e Modelli per l'economia, il territorio e la finanza non si riterrà responsabile in alcun modo per dette pubblicazioni e titoli.



Art. 7

Selezione

La selezione è per titoli e colloquio.

Il punteggio complessivo massimo di 100/100 è così ripartito:

a) 60 (sessanta) punti per i titoli

- 10 (dieci) punti per il Dottorato di ricerca;
- fino a 5 (cinque) punti per il voto di laurea;
- fino a 25 (venticinque) punti per le pubblicazioni;
- fino a 10 (dieci) punti per diplomi di specializzazione e attestati di frequenza ai corsi di perfezionamento post-laurea;
- fino a 10 (dieci) punti per altri titoli collegati all'attività svolta quale titolari di contratti, borse di studio e incarichi in Enti di ricerca nazionali o internazionali. Devono essere debitamente attestate la decorrenza e la durata dell'attività stessa.

b) 40 (quaranta) punti per il colloquio

Per superare la selezione il candidato dovrà riportare la votazione minima complessiva (titoli e colloquio) di 70/100 (settanta /centesimi)

I risultati della valutazione dei titoli, saranno resi noti agli interessati prima dell'effettuazione del colloquio, mediante affissione all'albo del Dipartimento di Metodi e Modelli per l'economia, il territorio e la finanza.

Il giudizio della commissione è insindacabile nel merito.

Art. 8

Colloquio

Nel corso del colloquio la Commissione esaminatrice verificherà la capacità del candidato di trattare gli argomenti oggetto della prova d'esame.

I candidati ammessi al colloquio saranno avvertiti almeno 20 giorni prima della data in cui dovranno sostenere la prova salvo rinuncia scritta di tutti gli interessati.

Per sostenere il colloquio i candidati dovranno essere muniti di un documento di riconoscimento valido. Il colloquio si svolgerà in un'aula aperta al pubblico. Al termine di ogni seduta la Commissione giudicatrice renderà pubblici i risultati ottenuti dai singoli candidati.

Art. 9

Commissione giudicatrice

La Commissione giudicatrice per ciascun assegno, nominata con Decreto del Direttore su proposta del Consiglio di Dipartimento di Metodi e Modelli per l'economia, il territorio e la finanza, sarà costituita da tre componenti: un Professore ordinario con funzioni di



Presidente e due docenti tra i quali al più un Ricercatore confermato. Uno di essi avrà anche funzioni di Segretario verbalizzante.

Nella prima riunione, la Commissione stabilirà i criteri e le modalità di valutazione dei titoli e del colloquio da formalizzare nei relativi verbali, al fine di assegnare i relativi punteggi.

Per ogni seduta la Commissione redigerà apposito verbale contenente i criteri di valutazione, i giudizi individuali, il giudizio complessivo attribuito a ciascun candidato e la graduatoria di merito.

Art. 10

Formazione della graduatoria di merito

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine decrescente della votazione complessiva riportata da ciascun candidato. La votazione complessiva è data dalla somma del voto conseguito nella valutazione dei titoli e del voto conseguito nel colloquio. In caso di rinuncia dell'assegnatario o di risoluzione per mancata accettazione dell'assegno lo stesso sarà conferito al candidato che risulterà idoneo nel rispetto dell'ordine della graduatoria stessa.

Art. 11

Conferimento dell'assegno di ricerca

L'assegno è conferito mediante contratto di diritto privato. Tale contratto non configura in alcun modo un rapporto di lavoro subordinato e non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli del personale dell'Università.

Il vincitore dovrà produrre entro 30 giorni dal conferimento dell'assegno pena la decadenza del diritto allo stesso:

- dichiarazione sostitutiva di certificazione, in carta libera ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000 (suppl. ord. G.U. 42 del 20.2.01), dalla quale risulti:
 - a) data e luogo di nascita;
 - b) cittadinanza;
 - c) godimento dei diritti politici;
 - d) posizione nei confronti degli obblighi militari e l'inesistenza di condanne penali e di procedimenti penali in corso.

La dichiarazione relativa ai punti b) e c) deve riportare l'indicazione del possesso del requisito anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

E' fatta salva per l'Amministrazione la facoltà di verificare la veridicità e l'autenticità delle attestazioni prodotte; in caso di falsa dichiarazione sono applicabili le disposizioni previste dall'art. 26 della Legge 4.1.1968, n. 15 e degli artt. 483,485 e 486 del Codice Penale.

Il vincitore dovrà inoltre rispettare gli adempimenti previsti dal Regolamento di Ateneo per il conferimento degli assegni di ricerca e del quale gli verrà fornita copia.



L'assegnista è tenuto a presentare annualmente al Direttore del Dipartimento, una particolareggiata relazione scritta sull'attività di ricerca svolta, corredata dal parere del responsabile scientifico. Il Consiglio di Dipartimento esprimerà il proprio giudizio sull'attività svolta dall'assegnista di norma entro il 30 Novembre, sulla base della relazione prodotta dall'assegnista medesimo, in caso di giudizio negativo il contratto è risolto automaticamente.

Art. 12

Decadenza e risoluzione del rapporto

Decadono dal diritto dell'assegno di ricerca coloro che, entro il termine fissato non dichiarino di accettarlo o non si presentino.

Possono essere giustificati soltanto i ritardi o le interruzioni dovute a gravi motivi di salute o a casi di forza maggiore debitamente comprovati. Eventuali differimenti dalla data di inizio del periodo di godimento dell'assegno verranno consentiti ai vincitori che dimostrino di dover soddisfare obblighi militari, o di trovarsi nelle condizioni previste per le lavoratrici madri (Legge 30. 12. 1971, n. 1204 e successive modificazioni e/o integrazioni).

Coloro che, alla data di ricezione della lettera di comunicazione di conferimento dell'assegno, si trovino in servizio militare sono tenuti ad esibire all'ufficio competente una dichiarazione resa sotto la propria responsabilità nella quale dovrà essere indicata la data presumibile in cui avrà termine il servizio stesso.

Nei confronti del titolare di assegno che, dopo aver iniziato l'attività di ricerca in programma, non la prosegua senza giustificato motivo, regolarmente ed ininterrottamente, per l'intera durata dell'assegno, o che si renda responsabile di gravi e ripetute mancanze, è avviata la procedura per la risoluzione del contratto.

- Nei casi di gravi inadempienze, il contratto può essere risolto, su proposta motivata del responsabile scientifico, approvata dal Consiglio del Dipartimento di Metodi e Modelli per l'economia, il territorio e la finanza.

Le cause di risoluzione automatica del rapporto sono le seguenti:

- ingiustificato mancato inizio o ritardo dell'attività;
- ingiustificata sospensione dell'attività per un periodo che rechi pregiudizio al programma di ricerca;
- grave violazione del regime di incompatibilità stabilito dall'art. 5.
- giudizio negativo espresso dal Consiglio del Dipartimento di Metodi e Modelli per l'economia, il territorio e la finanza

Art. 13

Garanzie

Il Dipartimento di Metodi e Modelli per l'economia, il territorio e la finanza garantisce l'osservanza delle norme vigenti in materia di pari opportunità tra uomini e donne e delle norme vigenti in materia di tutela della riservatezza nel trattamento dei dati personali.



Art. 13

Pubblicità della procedura selettiva

Il bando relativo alla presente procedura selettiva verrà pubblicato mediante affissione all'Albo del Dipartimento di Metodi e Modelli per l'economia, il territorio e la finanza, nonché attraverso il sistema informatico d'Ateneo collegandosi al seguente sito:

www.uniroma1.it/organizzazione/concorsi/concorsi.htm

Roma, 17/11/2010

IL DIRETTORE
(Prof. Giorgio Alleva)



Allegato A

(SCHEMA ESEMPLIFICATIVO DELLA DOMANDA DA REDIGERSI SU CARTA LIBERA)

AL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO DI METODI E MODELLI PER L'ECONOMIA, IL TERRITORIO E LA FINANZA, "SAPIENZA" UNIVERSITA' DI ROMA VIA DEL CASTRO LAURENZIANO 9, 00161 ROMA

Il/La sottoscritto/a

nato/aprov. di

ile residente a

prov. di

in ViaCAP

chiede di essere ammesso a partecipare alla procedura selettiva pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento di un assegno di ricerca relativo al Settore Scientifico Disciplinare SECS-S/06 dal Titolo “Modelli stocastici a tempo continuo per l’Asset Pricing”, Responsabile scientifico: Prof. Maria B. Chiarolla, presso il Dipartimento di Metodi e Modelli per l’economia, il territorio e la finanza di Sapienza - Università di Roma.

A tal fine, ai sensi degli art. 46 del DPR 445 del 2000 e consapevole che le dichiarazioni mendaci sono punite ai sensi del Codice penale e dalle leggi speciali in materia dichiara sotto la propria responsabilità:

- 1) di aver conseguito il diploma di Laurea in
- 2) (dichiarazione eventuale) di essere in possesso del titolo di dottore di ricerca in
- 3) di essere cittadino
- 4) di non aver mai riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso;
OPPURE
di aver riportato la seguente condanna
emessa dal.....in data.....
- 5) di trovarsi nei riguardi degli obblighi militari nella seguente posizione
- 6) di non essere titolare di altre borse di studio a qualsiasi titolo conferite o di impegnarsi a rinunciarvi in caso di superamento della presente procedura selettiva;



- 7) di non essere dipendente di ruolo in Università Italiana, negli osservatori astrofisici e nell'osservatorio vesuviano, nonché negli enti pubblici di ricerca indicati nel D.P.C.M. del 30/12/1993 n. 593, nell'Enea e nell'ASI;
- 8) di voler ricevere le comunicazioni relative alla presente procedura selettiva al seguente indirizzo

Via.....

CAP.....Città.....Prov.....

Tel.....

- 9) di essere fisicamente idoneo allo svolgimento dell'attività prevista dal bando.

Il sottoscritto allega alla presente domanda:

- 1) autocertificazione/certificato di laurea in carta libera;
- 2) autocertificazione/certificato del titolo di dottore di ricerca;
- 3) elenco sottoscritto di tutti i documenti e titoli scientifici che ritiene valutabili ai fini della selezione;
- 4) copia dei documenti e dei titoli scientifici inseriti nell'elenco di cui al predetto punto;
- 5) curriculum sottoscritto della propria attività scientifico professionale.

Data

Firma

**SULLA BUSTA EVIDENZIARE CHE TRATTASI DI BANDO DI CONCORSO
PER ASSEGNO DI RICERCA, IL RELATIVO GRUPPO DISCIPLINARE E IL
TITOLO DELLA RICERCA**



**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE (allegato B)
(ART. 46 D.P.R. 28/12/2000 n. 445)**

Io sottoscritto/a.....

nato il a..... (prov.)

candidato alla selezione pubblica per il conferimento di n. assegno/i per la collaborazione ad attività di ricerca dal titolo

“.....”

presso il Dipartimento di

.....

già titolare dell’assegno di ricerca dal titolo

“.....”

presso la Facoltà/Dipartimento di

.....

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall’art. 76 D.P.R. 445 del 28/12/2000 ed ai sensi dell’art. 51 comma 6 della Legge 449/97

DICHIARO

di avere usufruito della borsa di studio per il dottorato di ricerca dal al
(totale mesi/anni) presso

.....

di non avere mai usufruito della borsa di studio per il dottorato di ricerca

di essere stato titolare di assegno di ricerca:

dal al (totale mesi/anni)
presso.....

dal al (totale mesi/anni)
presso

dal al (totale mesi/anni)
presso

dal al (totale mesi/anni)
presso.....

di non essere mai stato titolare di assegno di ricerca.

Dichiaro, altresì, di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. n. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell’ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data

(FIRMA).....